



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Determinazione dirigenziale

1769/2025 del 29/09/2025

OGGETTO

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati per la Valutazione ambientale (VAS) di una variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per un'area sita in via Seminario - via Bergamo.

Settore

SETTORE URBANISTICA, COMMERCIO ARTIGIANATO, SUAP, SUE, AREA VASTA

Servizio

Servizio Pianificazione Urbana e Sportello Unico Edilizia

IL DIRETTORE

PREMESSE

1. Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 10 settembre 2025 di "Avvio del procedimento di formazione di una variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per un'area sita in via Seminario - via Bergamo, ai sensi della Legge Regionale Lombardia 11 marzo 2005 n.12 (Legge per il governo del territorio) Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale (VAS) e individuazione dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente. "
2. Richiamato l'avviso di avvio procedimento Protocollo generale n. 80719/25 "Piano di Governo del Territorio avvio del procedimento di formazione di una variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per un'area sita in via Seminario -via Bergamo, avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale (VAS)", pubblicato sul giornale "Mondo Padano" in data 26 settembre 2025 e all'albo pretorio informatico del Comune di Cremona dal 26 settembre 2025 al 13 ottobre 2025.

MOTIVAZIONE

1. La Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio, considera la valutazione ambientale un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.
2. Il Comune di Cremona, con deliberazione della Giunta Comunale n. 225 del 10 settembre 2025 ha avviato il procedimento di formazione di una variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi per un'area sita in via Seminario - via Bergamo, ai sensi della Legge Regionale Lombardia 11 marzo 2005 n.12 (Legge per il governo del territorio) Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale (VAS) e individuazione dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente.
3. Con la medesima deliberazione il Comune di Cremona ha individuato l'autorità procedente e l'autorità competente.
4. La normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale, "D.G.R. 25 luglio 2012 n.3836 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4, l.r. n.12/2005; d.c.r. n.351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e al piano delle regole", prevede, per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, la verifica di assoggettabilità a VAS.
5. La procedura di assoggettabilità a Vas (D.G.R. 25 luglio 2012 n.3836 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS) prevede che L'Autorità

pag. 1/3

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **MASSERDOTTI MARCO**

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Marco Cerri**

Pratica trattata da **Suppa Viviana**

precedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, in particolare nella sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – appendice 3 - Elenco Misure Generali e Specifiche, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale M14 del PIAO vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali M11 e M14 del PIAO vigente, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 224 del 04/10/2023).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI

Si dà atto che la presente determinazione non comporta movimenti contabili.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio".

Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001

Il Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale"

Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2012 n. 9/3836 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) -

DETERMINA

DECISIONE

1. In qualità di Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente, individua i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e i singoli settori del pubblico interessato all'iter decisionale:

A. Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Cremona
- A.T.S. Valpadana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova

B. Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia – D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo
- Provincia di Cremona– Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti
- Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio
- Comuni limitrofi interessati: Spinadesco, Sesto ed Uniti, Castelveverde, Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Bonemerse, Stagno Lombardo, Gerre de'Caprioli, Castelvetro Piacentino

C. singoli settori del pubblico interessato all'iter decisionale:

- WWF,
- Legambiente,
- Italia Nostra,
- C.N.A. Confederazione Nazionale Dell'Artigianato,
- Confartigianato Imprese Cremona,
- Associazione Industriali della Provincia di Cremona,
- Confimi Industria Cremona

2. In qualità di Autorità procedente e d'intesa con l'Autorità competente, definisce le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico consistenti nella pubblicazione sul sito web del Comune di Cremona e sui siti istituzionalmente preposti (SIVAS) dei documenti previsti.

EFFETTI

1. A seguito dell'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territorialmente interessati e dei singoli settori del pubblico interessato l'Autorità procedente predisponde un Rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale.

2. l'Autorità procedente per la VAS mette a disposizione il rapporto preliminare e avvia la verifica di assoggettabilità a VAS;

3. l'Autorità competente, d'intesa con l'Autorità procedente per la VAS si pronuncia sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.